



# ISTITUTO OMNICOMPRESIVO Città Sant'Angelo

*Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado  
Liceo linguistico, sc. sportivo, sc. umane, LES sc. Applicate*

Largo Mazzini, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (Pe)  
Tel.: 085/9699052 – 085/9699776 – fax: 085/960719



## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 25 gennaio 2016 alle ore 15.00 presso l'ufficio del Dirigente Scolastico viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica Omnicomprensivo di Città Sant'Angelo (PE).

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof. Domenico Terenzi .....

### PARTE SINDACALE

Prof.ssa Di Blasio Vaida .....

RSU

Prof.ssa Mandruzzato Valentina .....

Ins.te Salini Laura .....

Sig.ra Ciancia Concetta .....

Prof.ssa De Vincentiis Donatella .....

Sig. Puglia Ivo .....

SINDACATI  
SCUOLA

FLC/CGIL.....

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFESAL.....

GILDA/UNAMS.....

## **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Omnicomprendivo" di Città Sant'Angelo (PE).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 3 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
  - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
  - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
  - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
  - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
  - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
  - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

## **Art. 6 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
  - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

## **Art. 7 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 8 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio della Scuola Secondaria di secondo grado "B. Spaventa" e nei plessi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella aula magna della Scuola Secondaria di secondo grado "B. Spaventa concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro e contingente minimo in caso di sciopero**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni lavorativi di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Per quanto concerne i tempi di percorrenza da conteggiare nel monte ore, per raggiungere la sede di assemblea si stabilisce quanto segue:

- a. assemblea ricadente nell'ambito del comune di Città Sant'Angelo, ad eccezione di quelle effettuate presso il plesso: tempo di percorrenza min. 15;
  - b. assemblea ricadente nell'ambito del distretto di appartenenza ma nella provincia dell'istituzione scolastica: tempo di percorrenza min. 30;
  - c. assemblea ricadente al di fuori del distretto di appartenenza ma nella Provincia dell'istituzione scolastica: tempo di percorrenza min. 60;
  - d. assemblea in ambito regionale: tempo di percorrenza min. 120.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi (sede e plessi), il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività.
  6. In caso di sciopero, la scelta del personale viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico;
    - a. effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico per ogni punto di erogazione;
    - b. effettuazione di esami finali: 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico

#### **Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 11 – Ore eccedenti e collaborazioni plurime del personale docente**

1. Ogni docente si rende disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
3. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

## **Art. 12 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Nell'individuazione dell'unità di personale il D.S. tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità;
  - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
  - c. disponibilità espressa dal personale;
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art. 13 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - d. stanziamenti per la realizzazione dei corsi di recupero e per i progetti destinati alle aree a rischio;
  - e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
  - f. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro;
  - g. eventuali contributi dei genitori.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili è di € 43.912,14 (tutte le cifre si intendono lordo dipendente) al netto delle indennità DSGA € 4.410,00 lordo dipendente e sostituto € 448,80 l.d.

#### Art. 14 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€ 4.259,68
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.205,95
c. ore eccedenti	€ 3.624,58
d. aree a rischio	€ non noti al momento
e. residui anni precedenti (ore eccedenti)	€ =

### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

#### Art. 15 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### Art. 16 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 70% della somma disponibile pari a € **30.738,00** e per le attività del personale ATA il 30 % della somma disponibile pari a € **13.173,65**. Nelle percentuali predette saranno ricomprese anche le eventuali collaborazioni plurime affidate al personale docente e A.T.A. di altre istituzioni scolastiche.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

### **Art. 17 – Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
  - a. Funzioni strumentali: € 4.259,68
  - b. Fondo d'istituto(70%): € 30.738,00
  - c. Ore eccedenti: € 3.624,58
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
  - a. Fondo d'istituto(30%): € 13.173,65
  - b. Incarichi specifici ATA: € 3.205,95

### **Art. 18 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Il conferimento avviene sulla base dei seguenti criteri:
  - a. disponibilità dichiarata a svolgere l'incarico;
  - b. professionalità e competenze specifiche;
  - c. eventuale rotazione degli incarichi.
2. I criteri da adottare per il conferimento di incarichi aggiuntivi al personale A.T.A. sono i seguenti:
  - a. disponibilità degli interessati;
  - b. comprovata professionalità specifica;
  - c. titolo di studio;
  - d. pregressa esperienza nel medesimo incarico;
  - e. anzianità di servizio.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

### **Art. 19 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

### **Art. 20 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il D.S. conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri:
  - a. disponibilità degli interessati;
  - b. comprovata professionalità specifica;
  - c. titolo di studio;
  - d. pregressa esperienza nel medesimo incarico;
  - e. anzianità di servizio.
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari ad € 3.205,95.



Elenco compensi a carico del F.I.S. - DOCENTI PER FUNZIONI ORGANIZZATIVE

incarico	docente	n.	compenso
COLLABORATORI		1	€ 500,00
		1	€ 500,00
RESPONSABILI PLESSO		1	€ 700,00
		1	€ 700,00
		1	€ 700,00
		1	€ 700,00
		1	€ 700,00
FS		2	FINANZIAMENTO A PARTE € 4.259,68
		2	
		2	
		1	
REFERENTI		18	€ 1.500,00
TUTOR		23	€ 2.000,00
COORDINATORI		42	€ 6.000,00
RAV		12	
COMMISSIONE POF			
GLI			
PRIMO SOCCORSO - ANTINCENDIO			
COORDINATORI DIPARTIMENTI		15	€ 1.000,00
ORIENTAMENTO		1	€ 300,00
REG. ELETTRON.		2	€ 400,00
ORARIO		1	€ 300,00
ORARIO		1	€ 300,00
ORIENTAMENTO		1	€ 200,00
RAV - PDM		1	€ 100,00
CURRICOLO		2	€ 200,00
SCUOLA ABR.DIG.LE		3	€ 300,00
<b>TOTALE</b>			<b>€17.100,00</b>

PROGETTI A.S. 2015/2016

SPAVENTA

<i>Progetto</i>	<i>FIS</i>	<i>Classi coinvolte</i>	<i>docenti interni ed esperti esterni</i>
- Progetto "Lingue Moderne Europee Inglese : Trinity Cambridge Francese: DELF B2 A2 - DFP A2 Tedesco : Fit 1 e Fit 2 Spagnolo : Dele	5.075,00	Tutte le classi	Docenti interni Ore 145 di insegnamento Esperto esterno 30x 42,00 € 1260,00
Progetto: "Orienteering Lab	420,00 52,50	Insegnanti	Ore Insegnamento Gizzi 12 Ore non insegn. Gizzi 3
Progetto : Come dentro un film (cortometraggio)	0	2^A 2B 4H	Costo 3 incontri Mediamuseum
Progetto "Quel nulla d'esauribile segreto" Colloqui Fiorentini	140,00	1H II VH	Docenti interni Narciso -Zito
Progetto "Un giorno a Repubblica"	0	CI 4H 2° 2B 5G	
Progetto HELP	0 700,00	Alunni biennio	Collaborazione esperti esterni: Comune di Città S. Angelo psicologa e pedagoga
Progetto: Costituzione e legalità	0	5F VG VH	Docenti interni ore non insegnamento 3
Progetto Fare Città	0	Alunni biennio	Esperti esterni : LIBERA l'associazione contro le Mafie
Progetto: Giornale scolastico	437,50 70,00	Liceo Sc Umane	Docenti interni
Progetto Quotidiano in classe	0	Tutte le classi	Esperti esterni: Osservatorio permanent giovani editori
Progetto" Il Desiderio di identità"	0	VA VC VG	Docenti interni costo 0
progetto ALTERNANZA SCUOLA LAVORO "Studenti Socialmente utili"		L sc. Sc. Umane Liceo Linguistico	Collab: Comune CSA, AVULSS Coop New Aid Scuola dell'Infanzia e primaria
<b>Tot</b>	<b>€ 6.895,00</b>		

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

TITOLO	FIS	DOCENTI	ORARIO	luogo
HAPPY HALLOWEN			extra curriculare	Village
LABORATORIO CERAMICA 6 h non docenza x 2	0	2 DOCENTI/arte + esperto	extra curriculare quota famiglie 5€	lab Silvi
Progetto Lingue Moderne Inglese/francese	2.310,00	docenti interni	classi 1e,2e,3e	
Cher correspondant			3A/2A curriculare	
Coro Arc -en Ciel 30 h x 1 doc	1.050,00	1 docente	extra curriculare	

Laboratori DM8/11	1.540,00	3 docenti x22h		Scuola Primaria
Progetto continuità concerto di Natale 7 x 2 doc	490,00	2 docenti	curriculare	Scuola SS1 e Primaria
Mi regalo un' isola Le emozioni si raccontano	0	gratuito	classi prime curriculare	
Suonare il clarinetto	0	gratuito	curriculare 3B - 3C	
Pet Therapy (alunni BES)	0	esperti esterni	a carico famiglie	
Cento anni fa ....La 1 guerra mondiale narrata dai ragazzi	0	docenti arte/musica/lettere	classi terze orario extracurriculare	rappresentazione
CINEMA TRA STORIA E GEOGRAFIA (cineforum)	0	docenti storia/geografia	classi seconde - curriculare	
Linguaggi diversi		docenti interni	settimana scolastica Progetto Sciamo	
Progetto Sciamo			curriculare tutte le classi carico famiglie	Passo Lanciano
La scuola va in piscina			curriculare 2e, 3e	Le Naiadi
Ginnastica artistica a scuola			classi prime Marina	Pala Consorte Montesilvano
Lezione concerto			a carico famiglie	teatro
Scienze Under 18			1D/2D/3F curriculare	uscita
Compensi per attività sportive				
<b>TOTALE</b>	<b>5.390,00</b>			
PROGETTI IN COLLABORAZIONE ENTI				
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SULLE VIE DEL SUD		esperti esterni volontari CARITAS	classi 1 G/ 2 G/1F curriculare	
Progetto educazione al consumo consapevole		esperti esterni	classi seconde A - B-C-F-G- curriculare	USCTE
Progetto educazione stradale		esperti esterni Polizia Municipale	classi prime curriculare	
Progetto educazione all'affettività		Asl Pescara	classi seconde	
Progetto Educazione Ambientale		Coop. LINDA	classi seconde e terze curriculare	uscite
Energiochi		CEA -	1D/2F/3F curriculare	
AREE A RISCHIO - IMMIGRAZIONE				
Impariamo L_2	FINANZIAMENTO DAL MIUR €1.050	docenti italiano	extra curriculare alunni stranieri 7 alunni	USR
Imparo ad imparare		tutti i docenti	curriculare dopo 1° quadrimestre	
Sono Responsabile del mio apprendimento			extra curriculare	

totale				
SCUOLA PRIMARIA				
<b>Progetto storia ( F. Fusco):“Lezione di Paleontologia” un mare di scoperte</b>	0	TEAM DI CLASSE classi III A/B/C	6 doc. non insegnamento	uscite
Progetto sport Coni: “ Scuola in movimento” Progetto teatro Florian: “L’Arca di Noè” Progetto lettura: “Tanaliberamente” Progetto alimentaz. fattorie Riccitelli: “Percorso latte”	ORARIO CURRICULARE 0	TEAM DI CLASSE classi I A/B/C	38 ore extra per un totale di €1.330,00	uscite
Compensi per scuola a domicilio				
	<b>1.330,00</b>			

TOTALE PROGETTI € 13.615,00

SS2 € 6.895,00

SS1 € 5.390,00

SPrimaria € 1.330,00

TOTALE PROGETTI € 13.615,00

TOTALE COMPENSI DOCENTI € 17.100,00

**TOTALE € 30.715,00**

Disponibilità per docenti (70%): € 30.738,00

A.T.A.

#### INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

**Descrizione delle attività liquidate direttamente dalla Direzione provinciale del tesoro.**

##### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - TECNICI – COLLABORATORI SCOLASTICI

Pers	Attività	N. ADDETTI
AA	Coordinamento amministrativo per l’attuazione di progetti e di iniziative didattiche decise dagli organi collegiali Sostituzione del DSGA	1
AA	Coordinamento area gestione amministrativo/contabile/ contatti provincia e comune per manutenzione varia in collaborazione con il DSGA - sicurezza 626	1
AA	Coordinamento e supporto informatico uffici amministrativi - coordinamento Area alunni - elezioni organi collegiali - supporto invalsi – registro elettronico	2
AA	Coordinamento amministrativo per l’attuazione di progetti viaggi istruzione- visite guidate	1
AT	Supporto progetti e gestione laboratori	1
CS	Assistenza alunni diversamente abili	4

## Fondo Istituto e incarichi specifici a carico del MOF

### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e TECNICI

ATTIVITA'	Totale Imponibile lordo
Esigenze straordinarie	€ 462,00 (7 domeniche) per 1 ass.te
Sostituzione Dsga	€ 448,00 (a parte)
Coordinamento personale	€ 500,00 x2
Supporto contabilità	€ 700x1 500x1
Informatiz.registro elettronico	€ 600,00 x1
Coord.area alunni	€ 400,00 x1
Referente docenti e cura visite viaggi estero	€ 500,00 x1
Referente laboratori	€ 400,00 x 1 (399,65)

### COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA'	Totale Imponibile lordo
Esigenze straordinarie	€ 1.000,00 + 812,00 (7 domeniche per 2 collaboratori)
Servizi esterni/gestione magazzino/piccola manutenzione/rapporti utenza esterna e con segreteria	€ 600 x 2 unità € 500x1
Fotocopie	€ 400,00 x 10 unità -375,00 x 2 - 350x1

**Incarichi specifici € 3.205,95 :16= assistenza ai disabili.**(collaboratori) 155x16=2.480,00 242,00x3=726,00

Per i sabati pomeriggio dedicati all'Open day verrà conteggiata al personale ATA mezz'ora in più per ogni ora. Quindi il servizio pomeridiano di 2h verrà valutato in 3h.

**TOT. 13.173,65**

**Disponibilità per Ata € 13.173,95**

## TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### Art. 21 - Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Ad essi sono equiparati gli allievi delle istituzioni nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso delle macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

Sono, altresì, da ricomprendere anche gli studenti presenti a scuola in orario extracurricolare per iniziative ivi realizzate.

Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione Scolastica.

### Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS designato dalla RSU è il **Sig. Coco Nicola**.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### Art. 23 - Il servizio di prevenzione e protezione

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza, una o più persone tra dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

I lavoratori designati (docenti o ATA) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie, disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

**Il Responsabile del sistema di prevenzione e protezione** è designato tra il personale che, oltre alla disponibilità, è fornito delle competenze previste per legge e ha regolarmente frequentato apposita formazione; in assenza di disponibilità si fa ricorso al consulente esterno, rispettivamente proveniente da altra scuola o libero professionista.

### Art. 24 - Documento valutazione dei rischi

Il documento valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico che si avvale del RSPP e della collaborazione degli esperti degli enti locali tenuti alla fornitura dell'edificio o di esperti di enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

#### **Art. 25- Sorveglianza sanitaria**

I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.L.vo 277/91, nel D.L.vo 77/92 e nello stesso 626/94; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno quattro ore al giorno, dedotte le interruzioni, e per l'intera settimana lavorativa.

L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione tipo definita dall'autorità scolastica competente per territorio.

#### **Art. 26 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi**

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede; il responsabile del servizio di prevenzione e protezione; il medico competente, ove previsto; il rappresentante per la sicurezza.

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere sostanzialmente consultivo.

#### **Art. 27- Rapporti con gli enti locali**

Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento.

In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza dei quali va informato tempestivamente l'ente locale.

#### **Art. 28 - Attività di formazione e informazione**

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e, ove previsto per legge, degli alunni.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.Lvo 81/2008 e dalla decretazione successiva.

#### **Art. 29 - Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari**

E' applicabile la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal D.Lvo 81/2008.

## **TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### **Art. 31 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque in proporzione ad eventuali assenze superiori a trenta giorni anche non continuativi.